

ENTE DEL PARCO DEL CONERO

Via Peschiera n. 30
60020 SIROLO (AN)

DETERMINAZIONE DIRETTORIALE

N. 27

Oggetto: Comune di Castelfidardo – Ampliamento impianto di depurazione acque reflue urbane in loc. Villa Poticcio – Proponente: Acquambiente Marche s.r.l. Comunicazione avvio procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex Capo III l.r. 3/2012 e convocazione Conferenza di Servizi ex art. 25, comma 3, e art. 269 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Data: 22 marzo 2017

L'anno duemiladiciassette, il giorno ventidue del mese di marzo, nel proprio ufficio,

Il Direttore

Premesso che in data 17/10/2016 è stata acquisita al protocollo dell'Ente Parco (prot. n° 3989) una richiesta di Parere per la Valutazione di Impatto Ambientale e per la Valutazione Ambientale Strategica in qualità di Soggetto con Competenze Ambientali nell'ambito delle procedure di VIA e VAS da parte della Provincia di Ancona, Settore IV per l' *Ampliamento impianto di depurazione acque reflue urbane in loc. Villa Poticcio – Proponente: Acquambiente Marche s.r.l. - Comune di Castelfidardo – Comunicazione avvio procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ex Capo III l.r. 3/2012 e convocazione Conferenza di Servizi ex art. 25, comma 3, e art. 269 d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii per l'ampliamento dell'impianto di depurazione acque reflue urbane in loc. Villa Poticcio;*

La pratica è stata esaminata dalla Dott.ssa Elisabetta Ferroni in qualità di tecnico istruttore, la quale in data 21/10/2016 ha partecipato alla Conferenza di Servizi, successivamente alla quale il Parco ha inviato un primo parere per cui, *vista la posizione del depuratore da ampliare, sito ad Est della Selva di Castelfidardo, mentre il Parco del Conero è situato a Nord di essa, e tenuto conto che l'intervento previsto, per la tipologia e per le dimensioni, non interferirebbe con le rotte di migrazione dell'avifauna, non si ritiene necessario che il Parco del Conero esprima un proprio parere di Valutazione di Incidenza per l'intervento in oggetto, risultando sufficiente lo svolgimento della Valutazione di Incidenza nei confronti del SIC Selva di Castelfidardo.*

Al riguardo, come emerso in sede di Conferenza di Servizi, si ritiene molto importante che gli impatti legati principalmente al consumo di suolo e quindi alla frammentazione di habitat, provocati dall'intervento in oggetto, vengano adeguatamente mitigati con interventi efficaci di potenziamento delle connessioni ecologiche tra la Serva di Castelfidardo ed il Fiume Musone, che costituisce un importantissimo corridoio ecologico della Rete Ecologica Marchigiana, ed è probabilmente anche la via prioritaria di connessione tra la Selva di Castelfidardo ed il Parco del Conero.

Si concorda quindi con la Provincia di Ancona, in qualità di Ente Gestore del SIC, circa la necessità di richiedere che il progetto venga integrato con un'apposita progettazione delle misure di potenziamento delle connessioni ecologiche che dovrà tener conto anche della necessità di evitare effetti trappola nei confronti delle specie animali.;

In data 16/01/2017 sono pervenute le integrazioni (nostro prot. 173) tuttavia la proposta di piantumazione presentata, consistente in una siepe plurispecifica mista di specie arboree e arbustive (che non vengono specificate) disposta perimetralmente al lotto, esternamente alla recinzione dello stesso, in un'unica fila, non si ritiene sufficiente al raggiungimento dello scopo di potenziare efficacemente le connessioni ecologiche tra la Serva di Castelfidardo ed il Fiume Musone in quanto la siepe costituita da una unica fila di piante ha uno spessore limitato, per cui limitata è pure la possibilità delle specie animali di trovare rifugio e alimentarsi. Inoltre la proposta presentata è incompleta in quanto non vengono specificate le specie vegetali che si intende utilizzare.

Vista la legge n. 241/1990 e s. m. e i. sul procedimento amministrativo e la normativa regionale in materia di VIA e VAS;

Vista la Delibera del Consiglio Direttivo del Parco del Conero n. 34 del 21/02/2017 con la quale, in risposta alla richiesta nostro prot. 812/2017 a firma di Eugenio Paoloni e Daniele Carlini rispettivamente Presidente della Fondazione Duca Roberto Ferretti di Castelfidardo e del Presidente di Italia Nostra, ha disposto, tra l'altro, di invitare *le amministrazioni competenti a verificare, nel più breve tempo possibile e investendo le migliori risorse umane, la possibilità di eventuali soluzioni alternative a quella presentata più sostenibili non solo in termini economici ma anche ambientali e socio-culturali e legati all'economia turistica. al fine di scongiurare inutili ed in reversibili trasformazioni di un territorio così importante.*

Per quanto detto sopra si ritiene opportuno:

- proporre alla Provincia di Ancona, in qualità di soggetto competente per il rilascio del parere finale di VAS e di VIA, di prescrivere un intervento di potenziamento delle connessioni ecologiche da realizzare come segue:
 - La recinzione dovrà circondare solo l'area in cui sono previsti gli impianti, lasciando esterne le due aree di forma rispettivamente trapezoidale e triangolare visibili nelle planimetrie di progetto e appartenenti al lotto di terreno nella disponibilità del proponente; al fine di evitare effetti trappola nei confronti delle specie animali si ritiene opportuno che la rete della recinzione sia interrata per 30 cm e che all'esterno della stessa venga applicata almeno per il primo metro circa di altezza una rete a maglie sottili (inferiori a 2 cm) volta ad impedire l'ingresso di anfibi che potrebbero essere attirati dall'acqua.
 - la siepe perimetrale mista di specie arboree e arbustive dovrà seguire la recinzione, rimanendo esterna ad essa, e le piante dovranno essere disposte possibilmente in doppia fila con piantumazione a settonce (piante disposte ai vertici di triangoli equilateri) o a quinconce (piante disposte ai vertici di triangoli isosceli) nei tratti di perimetro dove è presente spazio sufficiente;
 - dovranno essere piantumate a gruppi anche le due aree libere da impianti sopramenzionate e aventi forma una trapezoidale e una triangolare;
 - le specie vegetali da utilizzare per le piantumazioni, tenendo conto sia della potenzialità della vegetazione che della valenza ecologica come fonte di alimentazione per la fauna sono elencate di seguito. Specie arboree: carpino bianco (*Carpinus betulus*), carpino orientale (*Carpinus orientalis*), gelso (*Morus alba*, *M. nigra*), sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*), sorbo domestico (*Sorbus domestica*); ciavardello (*Sorbus torminalis*); specie arbustive nocciolo (*Corylus avellana*), berretta del prete (*Euonimus europaeus*), biancospino (*Crataegus monogyna*), alaterno (*Rhamnus alaternus*); alloro (*Laurus nobilis*), viburno (*Viburnum tinus*), ligustro (*Ligustrum vulgare*), prugnolo (*Prunus spinosa*), sanguinello (*Cornus sanguinea*), corniolo (*Cornus mas*); rosa di San Giovanni (*Rosa sempervirens*); sambuco (*Sambucus nigra*); lonicere (*L. xylosteum* var. *nigra*, *L. caprifolium*, *L. etrusca*). E' importante che il materiale vegetale abbia provenienza locale per cui si consiglia di rivolgersi all'ASSAM (tel. centralino 071-8081), che dispone di piantine ottenute da semi o talee prelevate nel territorio marchigiano. La gestione delle formazioni vegetali dovrà inoltre essere tale da garantire, nei primi anni, l'attecchimento delle piante (intervenedo ad esempio con irrigazioni di soccorso e rimpiazzi delle fallanze) mentre successivamente le formazioni dovranno essere lasciate alla libera evoluzione.
- Ricordare la nota prot. 939 del 2017 a firma del Ns Presidente del Parco del Conero, Gilberto Stacchiotti, inerente la richiesta di verificare l'esistenza di eventuali soluzioni alternative, come scelta del sito, a quella presentata, più sostenibili non solo in termini economici ma anche ambientali, socio-culturali e meno impattanti nei confronti dell'economia turistica.

DETERMINA

- Di proporre alla Provincia di Ancona, in qualità di soggetto competente per il rilascio del parere finale di VAS e di VIA, di prescrivere un intervento di potenziamento delle connessioni ecologiche da realizzare come segue:
 - La recinzione dovrà circondare solo l'area in cui sono previsti gli impianti, lasciando esterne le due aree di forma rispettivamente trapezoidale e triangolare visibili nelle planimetrie di progetto e appartenenti al lotto di terreno nella disponibilità del

proponente; al fine di evitare effetti trappola nei confronti delle specie animali si ritiene opportuno che la rete della recinzione sia interrata per 30 cm e che all'esterno della stessa venga applicata almeno per il primo metro circa di altezza una rete a maglie sottili (inferiori a 2 cm) volta ad impedire l'ingresso di anfibi che potrebbero essere attirati dall'acqua.

- la siepe perimetrale mista di specie arboree e arbustive dovrà seguire la recinzione, rimanendo esterna ad essa, e le piante dovranno essere disposte possibilmente in doppia fila con piantumazione a settonce (piante disposte ai vertici di triangoli equilateri) o a quinconce (piante disposte ai vertici di triangoli isosceli) nei tratti di perimetro dove è presente spazio sufficiente;
 - dovranno essere piantumate a gruppi anche le due aree libere da impianti sopramenzionate e aventi forma una trapezoidale e una triangolare;
 - le specie vegetali da utilizzare per le piantumazioni, tenendo conto sia della potenzialità della vegetazione che della valenza ecologica come fonte di alimentazione per la fauna sono elencate di seguito. Specie arboree: carpino bianco (*Carpinus betulus*), carpino orientale (*Carpinus orientalis*), gelso (*Morus alba*, *M. nigra*), sorbo degli uccellatori (*Sorbus aucuparia*), sorbo domestico (*Sorbus domestica*); ciavardello (*Sorbus torminalis*); specie arbustive nocciolo (*Corylus avellana*), berretta del prete (*Euonimus europaeus*), biancospino (*Crataegus monogyna*), alaterno (*Rhamnus alaternus*); alloro (*Laurus nobilis*), viburno (*Viburnum tinus*), ligustro (*Ligustrum vulgare*), prugnolo (*Prunus spinosa*), sanguinello (*Cornus sanguinea*), corniolo (*Cornus mas*); rosa di San Giovanni (*Rosa sempervirens*); sambuco (*Sambucus nigra*); lonicere (*L. xylosteum* var. *nigra*, *L. caprifolium*, *L. etrusca*). E' importante che il materiale vegetale abbia provenienza locale per cui si consiglia di rivolgersi all'ASSAM (tel. centralino 071-8081), che dispone di piantine ottenute da semi o talee prelevate nel territorio marchigiano. La gestione delle formazioni vegetali dovrà inoltre essere tale da garantire, nei primi anni, l'attecchimento delle piante (intervenedo ad esempio con irrigazioni di soccorso e rimpiazzi delle fallanze) mentre successivamente le formazioni dovranno essere lasciate alla libera evoluzione.
- Di ricordare la nota prot. 939 del 2017 a firma del Ns Presidente del Parco del Conero, Gilberto Stacchiotti, inerente la richiesta di verificare l'esistenza di eventuali soluzioni alternative, come scelta del sito, a quella presentata, più sostenibili non solo in termini economici ma anche ambientali, socio-culturali e meno impattanti nei confronti dell'economia turistica.

La presente determinazione, viene trasmessa al responsabile del procedimento dell'ufficio urbanistico territoriale per le comunicazioni conseguenti rispetto alle determinazioni assunte.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA TERRITORIO

In ordine alla presente determinazione, appone il visto di accettazione

Sirolo, li 22/03/2017

UFF. URBANISTICA TERRITORIO
F.to Arch. Ludovico Caravaggi Vivian

Visto: Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal 31/07/2018 ed inserita nella raccolta delle determinate del servizio proponente.

Il Direttore
del Parco Naturale del Conero
F.to Dr. Marco Zannini